

Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2018, n. 15-6833

Assemblea ordinaria di DMO Piemonte S.c.r.l. dell'11 Maggio 2018. Indirizzi al rappresentante regionale sulla nomina dell'Amministratore unico e determinazione emolumento.

A relazione degli Assessori De Santis, Parigi:

Vista la convocazione, con nota del 13.04.2018, integrata da successiva convocazione del 27.04.2018 prot. n. 269 dell'Assemblea Ordinaria dei soci di DMO Piemonte S.c.r.l. con all'ordine del giorno, fra l'altro, "Nomina nuovo Amministratore Unico e determinazione emolumento"

Premesso che DMO Piemonte S.c.r.l.:

- è una società a capitale totalmente pubblico, di cui la regione detiene una quota pari al 98,56%;
- è una società in house providing e riceve affidamenti pubblici della Regione Piemonte

Dato atto che:

- con nota prot.n. 208/2018 del 27/03/2018 il Dr. Alberto Ansaldi rassegnava le dimissioni dalla carica di Amministratore Unico;
- con D.G.R. n.12-6678 del 29 Marzo 2018 la Giunta prendeva atto di tali dimissioni e dava mandato ai competenti uffici regionali di pubblicare il bando per la selezione del nuovo Amministratore Unico.

Considerato che, ai sensi dello statuto sociale artt. 18 e 19, l'Assemblea dei soci nomina l'organo amministrativo che può essere costituito da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione;

Ritenuto opportuno, in coerenza con il disposto dell'art. 11 comma 2 della Madia, che l'organo amministrativo della società sia costituito da un Amministratore Unico e non da un Consiglio di Amministrazione, scelta effettuata sinora per amministrare DMO Piemonte S.c.r.l.

dato che, ai sensi del secondo comma dell'art.2 della l.r. n.39/1995, la relativa competenza è attribuita alla Giunta Regionale;

Tenuto conto che:

- in applicazione delle legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione Piemonte e i soggetti nominati", l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare - sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 Supplemento Ordinario n. 3 del 29 Marzo 2018, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/> il Comunicato relativo al Bando per la raccolta delle candidature;
- le candidature pervenute entro il termine di scadenza del bando sono state esaminate e valutate sulla base dei criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello statuto regionale, dalla D.G.R. n.1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono

prioritariamente nella “*valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse*”;

Le istanze presentate dalle persone sopra individuate è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti- Settore Rapporti con società partecipate – Direzione Segretariato Generale anche alla luce di quanto previsto dalle seguenti normative:

- legge regionale 25 marzo 1995, n. 39 “*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*”; nello specifico, l'art.20 della stessa, a seguito del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di cui al primo comma di tale articolo;
- art. 6 legge regionale 8 febbraio 2010, n. 2 “*Ineleggibilità ad amministratore*”;
- art. 10 comma 2, legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 e s.m.i., “*Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione*”, modificato con legge regionale n. 13 del 3 luglio 2013;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.*”
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”.
- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in legge 114/2014”*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale Rapporti con le società partecipate e conservate agli atti di tali uffici, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae debitamente sottoscritti, come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili e coerenti dagli Uffici del Settore predetto quelle dei Sigg.:

- RAVA Emanuele
- MADARO Donato
- PELLERINO Maria Grazia
- PAGLIASSO Aldo

Ritenuto in particolare che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dal curricula inviati e ora agli atti degli uffici regionali – che denotano per tutti i candidati alti profili degni di considerazione -, la candidatura prescelta quale Amministratore Unico risulta essere PELLERINO Maria Grazia in quanto dal suo CV emerge una notevole esperienza giuridico amministrativa.

Ritenuto di richiedere alla candidata prescelta, ai sensi dell'art.15 della l.r. 39/1995, una relazione annuale che consenta alla Giunta Regionale di acquisire gli elementi conoscitivi indispensabili per il monitoraggio della situazione sociale.

Richiamato l'art.20 del D.Lgs. n.39/2013, a seguito del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte della nominata, della dichiarazione di cui al primo comma;

Considerata la normativa vigente, si fornisce l'indirizzo al rappresentante che interverrà in assemblea di proporre che il compenso dell'amministratore Unico non superi quello attualmente in essere;

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di fornire come indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea Ordinaria dell' 11/05/2018 :

- indicare la Sig.ra Pellerino Maria Grazia ai fini della sua nomina quale Amministratore Unico di DMO Piemonte S.c.r.l.;
- proporre che il compenso del nuovo Amministratore Unico non superi quello attualmente in essere;
- porre a carico del suddetto l'obbligo di tenere informato, per il tramite del competente Settore regionale, entro il 30 settembre di ogni anno , il Presidente della Regione Piemonte sul proprio operato, precisando che l'inottemperanza al suddetto obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma dell'art.15 della Legge regionale 23 marzo1995, n.39
- richiamare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, dando atto che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del nominato, della dichiarazione di cui allo stesso articolo;

- dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010.

(omissis)